



COMUNE DI POLISTENA

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "*piano dei conti integrato*", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € -2.393.513,85 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.711.797,92
RISCOSSIONI	(+)	1.798.539,02	6.996.185,08	8.794.724,10
PAGAMENTI	(-)	2.004.219,59	7.237.266,14	9.241.485,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.265.036,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.265.036,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.832.814,46	7.096.962,51	15.929.776,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.292.093,95	3779085,1	10.071.179,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.215.920,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			5.907.713,70

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	3.868.463,66
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
Fondo restituzione anticipazioni liquidità (DL 66/2014 e DL 78/2015)	3.000.000,00
Fondo perdite società partecipate + Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.260.705,04
Totale parte accantonata (B)	8.219.168,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	149.725,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.333,55
Totale parte vincolata (C)	172.058,85
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.393.513,85
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di € 3.323.196,92. Con delibera di Consiglio comunale n. 19 in data 10.08.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale di € 110.773,23 a recupero del disavanzo medesimo e il disavanzo tecnico 2015 di € 8.940,75.

Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	2.505.763,85
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	110.773,23
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	2.394.990,62
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	2.393.513,85
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	-

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Al termine dell'esercizio 2017 le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **8.129.168,70** e sono così composte:

- € 3.868.463,66 fondo crediti dubbia esigibilità;
- € 5.900,00 fondo indennità fine mandato sindaco;
- € 3.000.000,00 fondo restituzione anticipazioni di liquidità;
- € 160.000,00 fondo rischi soccombenza;
- € 100.000,00 fondo spese legali;
- € 55.000,00 fondo rinnovi contrattuali;
- € 939.805,04 fondo per eventuali passività pregresse.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei*

residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'Ente si è avvalso, per questo terzo esercizio di avvio dell'armonizzazione contabile, della facoltà di determinare l'importo da accantonare al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) secondo il metodo (semplificato) sopra descritto, ottenendo il seguente risultato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	3.410.407,71
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	458.055,95
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017(1+2+3)	+	3.868.463,66
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017	-	
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)	-	3.868.463,66
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)	+	- 3.868.463,66

Fondo per la restituzione delle anticipazioni di liquidità

Il fondo in questione è stato costituito a garanzia della restituzione delle anticipazioni di liquidità ottenute dall'Ente dal 2014 in poi. L'anticipazione di liquidità è stata istituita per la prima volta, a favore degli Enti Locali dal D.L. n. 35/2013 per essere destinata al pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche fino al 31.12.2012. Successivamente vi furono altri decreti che attribuirono anticipazioni di liquidità e il Comune di Polistena ha ottenuto le seguenti:

- D.L. n. 66/2014;
- D.L. n. 78/2015.

Come previsto dall'ultima deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie - n. 33/2015, recante ad oggetto "Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali, soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del D.L. n. 35/2013", è stato costituito il Fondo destinato alla restituzione dell'anticipazione di liquidità che rappresenta una parte accantonata del risultato di amministrazione. Tale fondo annualmente verrà ridotto della quota di

anticipazione che verrà restituita secondo i relativi piani di ammortamento. Inoltre nell'iscrizione del Fondo si è applicato quanto previsto dall'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015 laddove è previsto che *"Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del Decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/17
Anticipazione DL 66/2014	2014	3.385.219,19	3.385.219,19	-	299.658,81	3.085.560,38
Anticipazione DL 78/2015	2015	800.226,10	800.226,10	-	50.981,44	749.244,66
TOTALE		4.185.445,29	4.185.445,29	-	350.640,25	3.834.805,04

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2017 non trova corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione, in quanto il comma 814, della Legge n. 205/2017 (legge di stabilità 2018), consente agli enti (come il Comune di Polistena) che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui a decorrere dal 20 maggio 2015 di utilizzare quota parte del proprio risultato di amministrazione proveniente dal fondo anticipazioni di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE. Tale norma, infatti, fornisce l'interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015.

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 172.058,85 e sono così composte:

Riepilogo complessivo:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili*	149.725,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.333,55
Altri vincoli	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE	172.058,85

* indennità di risultato segretario generale e responsabili di ripartizione, etc.

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2017

ENTRATA		Accertamenti 2017
Titolo 1° - TRIBUTARIE		5.283.668,54
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI		3.053.001,19
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE		1.881.417,24
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI		2.668.149,22
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI		100.000,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI		1.106.911,40
TOTALE ENTRATE		14.093.147,59
SPESA		Impegni 2017
Titolo 1° - CORRENTI		8.799.206,62
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		688.639,94
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		421.593,28
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		1.106.911,40
TOTALE SPESE		11.016.351,24
Avanzo di amministrazione 2016 applicato al 2017		46.640,84
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti		129.395,36
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale		812.898,71

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2017		
Fondo di cassa al 01/01/2017		3.711.797,92
+ riscossioni effettuate		
in conto residui	1.798.539,02	
in conto competenza	<u>6.996.185,08</u>	
		8.794.724,10
- pagamenti effettuati		
in conto residui	2.004.219,59	
in conto competenza	<u>7.237.266,14</u>	
		9.241.485,73
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2017		3.265.036,29
+ somme rimaste da riscuotere		
in conto competenza	7.096.962,51	
in conto residui	<u>8.832.814,46</u>	
		15.929.776,97
- somme rimaste da pagare		
in conto competenza	3.779.085,10	
in conto residui	<u>6.292.093,95</u>	
		10.071.179,05
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		0,00
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		3.215.920,51
Avanzo di amministrazione al 31/12/2017		5.907.713,70

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	3.966.368,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-517.170,74
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	333.628,66
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	3.782.826,81

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	942.294,07
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	14.093.147,59
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	11.016.351,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	3.215.920,51
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	803.169,91

GESTIONE DI COMPETENZA			
1) LA GESTIONE CORRENTE			
Entrate correnti (Titolo I II e III)	10.218.086,97	+	
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	9.220.799,90	-	
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	997.287,07		
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-	
Avanzo 2016 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	0,00	+	
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	129.395,36	+	
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	0,00	-	
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	1.126.682,43		=
2) LA GESTIONE C/CAPITALE			
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	2.768.149,22	+	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+	
Avanzo 2016 applicato a investimenti (previsione definitiva)	0,00	+	
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	812.898,71	+	
<i>Spese Titolo II</i>	688.639,94	-	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	3.215.920,51	-	
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	-323.512,52		=
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI			
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+	
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00	-	
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00		=

GESTIONE RESIDUI			
Miglioramenti			
per maggiori accertamenti di residui attivi	58.384,81	+	
per economie di residui passivi	333.628,66	+	
			392.013,47 +
Peggioramenti			
per eliminazione di residui attivi	575.555,55	-	
			575.555,55 -
SALDO della gestione residui			-183.542,08 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:			
Titolo 1° - CORRENTI			113.364,97
Titolo 2° - CONTO CAPITALE			214.437,32
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI			0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI			5.826,37
Totale economie sui residui passivi			333.628,66

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	803.169,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA	803.169,91
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-517.170,74
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	333.628,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-183.542,08
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	803.169,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-183.542,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	46.640,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.241.445,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	5.907.713,70

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	404.690,21	3.661.069,48	1.692.682,50	1.692.682,50	803.169,91
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	170.141,33	60.376,38	2.273.686,39	2.273.686,39	3.782.826,81
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	574.831,54	3.600.693,10	3.966.368,89	3.966.368,89	4.585.996,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	574.831,54	3.600.693,10	3.966.368,89	3.966.368,89	4.585.996,72

SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora, in maniera sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa è un'analisi 'statica', tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Successivamente si passa a un'analisi 'dinamica', tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale, sia da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

Il risultato finanziario complessivo è determinato anche dalla gestione residui e in particolare dalle variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento, effettuate dai responsabili dei servizi, per la verifica della sussistenza delle condizioni, per il mantenimento dei residui stessi nel rendiconto; perciò si evidenziano anche le informazioni principali riguardanti tali variazioni.

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2017	Impegni 2017	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	10.218.086,97	9.220.799,90	997.287,07
Conto Capitale	2.768.149,22	688.639,94	2.079.509,28
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.106.911,40	1.106.911,40	0,00
TOTALE	14.093.147,59	11.016.351,24	3.076.796,35

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	5.324.051,90	5.325.658,90	1.607,00	0,03 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.712.774,27	4.387.150,98	2.674.376,71	156,14 %
III	Entrate Extratributarie	1.789.215,65	1.948.290,94	159.075,29	8,89 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.567.885,68	3.193.418,76	625.533,08	24,36 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	650.000,00	710.000,00	60.000,00	9,23 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.449.563,76	2.449.563,76	0,00	0,00 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	46.640,84	46.640,84	***** , ** %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		129.395,36	129.395,36	0,00	0,00 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		812.898,71	812.898,71	0,00	0,00 %
TOTALE		15.435.785,33	19.003.018,25	3.567.232,92	23,11 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	8.224.289,93	10.987.239,51	2.762.949,58	33,59 %
II	Spese in conto capitale	3.679.565,13	4.483.848,47	804.283,34	21,86 %
III	Spese per rimborso di prestiti	971.593,28	971.593,28	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.449.563,76	2.449.563,76	0,00	0,00 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23	110.773,23	0,00	0,00 %
TOTALE		15.435.785,33	19.003.018,25	3.567.232,92	23,11 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2017	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	5.324.051,90	5.283.668,54	40.383,36	-0,76 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.712.774,27	3.053.001,19	1.340.226,92	78,25 %
III	Entrate Extratributarie	1.789.215,65	1.881.417,24	92.201,59	5,15 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.567.885,68	2.668.149,22	100.263,54	3,90 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	650.000,00	100.000,00	550.000,00	-84,62 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		14.493.491,26	14.093.147,59	400.343,67	-2,76 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE		129.395,36			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		812.898,71			
TOTALE		15.435.785,33			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	8.224.289,93	8.799.206,62	574.916,69	6,99 %
II	Spese in conto capitale	3.679.565,13	688.639,94	2.990.925,19	-81,28 %
III	Spese per rimborso di prestiti	971.593,28	421.593,28	550.000,00	-56,61 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		15.325.012,10	11.016.351,24	4.308.660,86	-28,12 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23			
TOTALE		15.435.785,33			

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2017	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	5.325.658,90	5.283.668,54	41.990,36	-0,79 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	4.387.150,98	3.053.001,19	1.334.149,79	-30,41 %
III	Entrate Extratributarie	1.948.290,94	1.881.417,24	66.873,70	-3,43 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.193.418,76	2.668.149,22	525.269,54	-16,45 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	710.000,00	100.000,00	610.000,00	-85,92 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		18.014.083,34	14.093.147,59	3.920.935,75	-21,77 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		46.640,84			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		129.395,36			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		812.898,71			
TOTALE		19.003.018,25			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.987.239,51	8.799.206,62	2.188.032,89	-19,91 %
II	Spese in conto capitale	4.483.848,47	688.639,94	3.795.208,53	-84,64 %
III	Spese per rimborso di prestiti	971.593,28	421.593,28	550.000,00	-56,61 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		18.892.245,02	11.016.351,24	7.875.893,78	-41,69 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23			
TOTALE		19.003.018,25			

CONTO DEL BILANCIO 2017
VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

					TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	58.384,81
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo		Motivazione maggior residuo attivo	Importo aumentato
5	2016	10	PROVENTI IMU 2016		ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	20.439,76
8	2016	43	MINISTERO SOLIDARIETA'	FINANZE FONDO	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	25.855,15
12/00003	2016	44	PROVENTI TASI 2016		ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	5.017,42
106	2016	27	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA 2016		ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	6.082,98
123/00001	2016	3	FITTO LOCALI INPS 2016		ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	545,13
193/00003	2014	61	SISTEMAZIONE URBANO	STRADE CENTRO	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	444,37

CONTO DEL BILANCIO 2017
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	- 575.555,55
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo		Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato
44	2013	48	REGIONE CAL. CONTRIBUTO PER STABILIZZAZIONE LPU/LSU			- 53.328,00
44	2014	25	REGIONE STABILIZZAZIONE LPU			- 40.000,00
112/00004	2016	58	PROVINCIA E AUTORITA' PORTUALE SPONSORIZZAZIONE LIRICA.			- 10.000,00
114	2016	25	CO.RE.PLA CORRISPETTIVO CONFERIMENTO PLASTICA			-55,90
122	2015	28	COMUNE DI S.FERDINANDO COMP.GIOFFRE'AL 30/6/2012			- 8.648,00
135	2004	291	RIFACIMENTO SCALINATA-SAGRATO E PALA MARM-S.MARINA			- 135.000,00
135/00001	2003	281	RESTAURO CHIESA CATENA			- 12.231,51
145/00012	2014	104	CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA DECRETO REGIONE CALABRIA N. 302 DEL 29/04/2014			- 100.000,00
155	2013	68	MESSA ANORMA CAMPO DI CALCIO VIA F.GULLO -MINISTERO			- 131.666,65
163/00003	2009	53	REGIONE PROGETTO SULLA VIA DI ALTANUM			- 82.500,00
208	2014	73	REGIONE CALABRIA RIMBORSO SPESE ELEZIONI DEL 23.11.14			- 1.652,15
214	2016	52	Banca aggiudicataria servizio tesoreria - rimborso spese pubblicazione su GURI			-473,34

CONTO DEL BILANCIO 2017
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

					TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	- 333.628,66
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato	
4	2015	683	D'AGOSTINO ANGELO SPESE BIGLIETTI AEREO ASSEMBLEA AVVISO PUBBLICO TRIPODI/AREVOLE		-301,48	
9	2015	799	POSTE ITALIANE PER SERVIZIO ELEZIONI AMM/VE		-1.940,25	
11	2016	359	Consultazioni referendarie del 17.4.2016 - Liquidazione compensi per lavoro straordinario al Capo Ripartizione Segreteria-Affari Generali. -INAL		-51,40	
11	2016	577	Referendum popolare confermativo del 4 dicembre 2016. Costituzione ufficio elettorale. Autorizzazione al lavoro straordinario.		-201,59	
25/00003	2015	448	RILEGAMENTO IN FIBRA OTTICA SEDE COMUNALE - APPROV. OFFERTA TELECOM ITALIA SPA		-786,00	
25/00003	2015	646	SPESE POSTALI		-2.897,11	
25/00003	2016	43	BANCOPOSTA Assunzione impegno di spesa per servizio di postalizzazione DET.40 /271 INTEGRAZIONE		-7,00	
25/00003	2016	378	AUTOCONSUMO ACQUA 2016		-2.706,40	
25/00003	2016	413	kernel SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATORI		-1.957,89	
25/00003	2016	754	Revisione e manutenzione estintori uffici Comunali.		-352,26	
25/00008	2016	90	acquisto beni in economia DET.30/103/		-172,28	
25/00008	2016	289	POLITANO FRQANCO FORN.VETRI MAGAZZINO COM.		-100,00	
25/00008	2016	291	TIPOGRAFIA GALLUCCIO MANIFESTI BUONO 7		-164,70	
25/00008	2016	292	TIPOGRAFIA GALLUCCIO MANIFESTI CONSIGLIO buono 8		-54,90	
25/00008	2016	332	TIPOGRAFIA GALLUCCIO MANIFESTI		-158,60	
29/00002	2016	266	COMUNE DI CINQUEFRONDI PER COMMISSIONE MAMDAMENTALE		-504,42	
35/00001	2011	920	DATAMANAGEMENT CONTRATTO ASSISTENZA SOFTWARE SERV.DEMOGRAFICI		-1.556,00	
35/00001	2016	499	Impegno di spesa per servizio di assistenza software halley consulting sud protocollo/personale/presenzedal 1/7/16 al 31/12/2018. DET.409/16		-15,86	
42	2012	839	RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA AICCRE		-16,56	
42	2014	638	QUOTA ASSOCIAT. AICCRE 2014		-16,56	
42	2015	517	QUOTA ASSOCIATIVA AICCRE 2015		-16,56	
43	2015	231	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO		-4,68	
69	2016	727	Acquisto carta Urbanistica mediante Mepa.		-0,01	
70/00001	2016	92	Impegno di spesa per acquisto in economia DET.30/103/		-1.121,48	
70/00003	2016	602	Revisione automezzi in dotazione alla ripartizione LL.PP. Impegno di spesa.		-66,88	
90/00002	2010	858	SPESE POSTALI PER RISCOSSIONE TRIBUTI		-40,30	
90/00002	2011	506	UFF.POSTALE SPESE RISCOSSIONE TRIBUTI		-3.932,18	
99/00001	2016	675	MAMONE MICHELE INDENNITA' NON VEDENTE		-20,57	
132/00002	2016	87	Impegno di spesa per acquisto in economia DET30/103/		-540,06	
139/00002	2016	88	Impegno di spesa per acquisto in economia DET.30/103/		-781,54	
153/00002	2016	89	Impegno di spesa per acquisto in economia		-763,28	

			DET.30/103/	
182	2016	552	Approvazione preventivo e impegno di spesa per acquisto utensileria per le mense scolastiche	-203,60
187	2012	608	BUONI LIBRO ALUNNI SCUOLE SUPERIORI 2012/2013	-45.446,00
187	2013	345	CONTRIBUTI BUONI LIBRO ANNO 2011/2012	-14.878,81
187	2016	532	BUONI LIBRO ALUNNI SC.MEDIE E SUP. 2016/2017	-2,18
206/00008	2014	590	TIPOGRAFIA GALLUCCIO FORNIT.MANIFESTI	-197,40
284/00002	2016	270	I A M GESTIONE DEPUZAZIONE ACQUE	-2.398,54
293/00006	2015	139	IMPEGNO SPESA ENERGIA ELETTR.	-43,97
293/00008	2015	177	ECO PIANA STIPULA CONVENZIONE SMALTIMENTO DIFFERENZIATA DET.386/15	-17,96
293/00008	2016	187	Approvazione preventivo ditta Ecopiana - servizio selezione e cernita rifiuti INGROMBRANTI dal 06/05/16	-1.051,66
314	2011	96	SOSTEGNO ALUNNI DISABILI	-22,33
315	2016	333	TIPOGRAFIA GALLUCCIO	-54,90
318	2016	86	Impegno di spesa per acquisto in economia - DET.30/103/	-401,25
350/00001	2011	18	COOP.LA FORZA DELLA VITA SERV.-PUA	-16,02
356/00004	2014	592	TIPOGRAFIA GALLUCCIO FORN.MANIFESTI	-43,92
356/00004	2016	201	LUDDENI VINCENZO REVISIONE PANDA BC741SF	-65,68
356/00004	2016	456	TIPOGRAFIA GALLUCCIO FORN.COLONIA MARIA ANZIANI	-54,90
379	2016	83	Impegno di spesa per acquisto in economia - DET.30/103	-617,32
433/00006	2016	546	STRAORDINARIO SERV.VV.UU. E INTEGRATI.2016	-2,33
433/00006	2016	547	STRAORDINARIO SERV.GENERALI 2016	-1,90
433/00010	2011	356	PROGRAMMA LAVORO UFF.PIANO	-270,50
438	2016	734	Revoca diritto di assegnazione provvisoria, lotto n. 39 di mq. 1.950,00, presso area PIP, alla ditta Poliresin S.a.S. di Moretto Salvatore & C- impegno di spesa	-26.325,00
463/00007	2009	1039	SISTEMA INFORMATICO DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	-1.439,60
467	2016	279	Lavori di"Recupero e valorizzazione dei centri storici Sulla via di Altanum	-1.220,09
476/00002	2016	688	Determinazione a contrarre per la fornitura di plafoniere da sostituire presso la scuola materna Trieste	-40,48
479	2015	748	Lavori di "Ristrutturazione edilizia della scuola elementare Villa da adibire a nido d'infanzia"	-85.000,00
499/00002	2015	676	PRONTO INTERVENTO FOGNATURA VIA GELSO E PALMERELLA	-0,01
499/00002	2016	84	Impegno di spesa per acquisto in economia - DET.30/103/	-1.080,87
510	2016	885	DEMOLIZIONE MANUFATTO NEL CIMITERO -PRONESTI G. - FATT. N. 2 (IMP. 9.998,99)	-10.000,00
522/00001	2015	821	CENTRO RACC.TA DIFF.TA DECRETO REGIONE CALABRIA N. 302 DEL 29/04/2014 approv.progetto esecutivo	-
532	2016	260	Approvazione preventivo ditta BF S.r.l. - riparazione autocompattatore servizio ecologia targa DH024AJ.	-2,00
540	2016	661	SISTEMAZIONE IMPIANTO IDRICO CAMPO SPORTIVO	-1.180,00
540	2016	716	ADRIANI DOMENICO APPROV.PREVENTIVO FORN.INTASI PER ERBA SINTETICA CAMPO JUVENILIA	-1.800,00
550/00002	2010	736	APPROV.PERIZIA IMPERMEABILIZZAZ.PIAZZA PACE ADIACENT E FABBRICATO CALCOPIETRO - GARELLI/PAOLO DET.223/227-2010	-1.379,47
550/00002	2015	736	APPROV.PERIZIA	-120,07

IMPERMEABILIZZAZ.PIAZZA PACE ADIACENT E FABBRICATO CALCOPIETRO - GARELLI/PAOLO DET.223/227-2010			
550/00002	2016	85	Impegno di spesa per acquisto in economia - 30/103/ -903,01
550/00002	2016	367	PERIZIA LAVORI RIQUALIFICAZIONE VIA DOMENICANI -8.880,37
550/00002	2016	945	INCARICO ARCHEOLOGO LAVORI STRADA DOMENICANI -1.365,00
551/00018	2016	91	Impegno di spesa per acquisto in economia - DET.30/103/ -26,35
596	2016	665	IRPEF -0,17
597/00002	2016	591	EUROSERVICE SALDO RATE PIGNORAMENTO SPINELLI MARIA -4,27
598	2011	758	9REN ASSET.CAUZIONE AVIADOTTO CONTR.PRIMOGENISTO -3.000,00
598	2012	622	RIMBORSO CAUZIONE ATTIVITA' AFFARI DE MARZO GIUSEPPE -500,00
598	2012	948	CIARDULLO GIOVANNI RIMBORSO CAUZIONE -50,00
598	2012	949	CONDOLUCI ROCCO RIMBORSO CAUZIONE -50,00
598	2012	950	LARUFFA GAETANO RIMBORSO CAUZIONE -87,50
598	2012	951	NASSO MARINA RIMBORSO CAUZIONE -25,00
598	2012	952	LIROSI AGOSTINO RIMBORSO CAUZIONE -125,00
598	2014	79	G.V.G.SRL CAUZIONE FENITIVA MANUTENZ.CAMPETTI VIA DELLO SPORT -358,90
598	2014	770	CALIMERA ANGELA CAUZIONE ALLACCIO FOGNA -25,00
598	2014	776	TERRANOVA FR/SCO CAUZIONE ALLACCIO FOGNA -75,00
598	2014	777	DE PINO PATRIZIA ED ALTRI CAUZIONE ALLACCIO FOGNA -125,00
598	2014	779	RODINO' FR/SCO CAUZIONE ALLACCIO ACQUA -125,00
598	2015	353	AGRINOVA RIMBORSO CAUZIONE LAVORI TAGLIO ALBERI -88,00
598	2015	490	SEMINARA GIUSEPPE CAUZIONE ALLACCIO FOGNA -75,00
598	2015	531	RASO MARIA CAUZIONE ALLACCIO RETE IDRICA -75,00
598	2015	741	SEMINARA MARIA CAUZIONE ALLACIO FOGNA -25,00
609	2015	668	SUAP PER PROCEDURA GARA PROGETO ANZIANI SAD -1.012,53

GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2017			3.711.797,92
Riscossioni +	1.798.539,02	6.996.185,08	8.794.724,10
Pagamenti -	2.004.219,59	7.237.266,14	9.241.485,73
FONDO DI CASSA risultante			3.265.036,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2017			3.265.036,29

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017			3.711.797,92	
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	484.724,31	3.736.186,69	4.220.911,00
II	Contributi e trasferimenti	148.058,17	1.454.329,17	1.602.387,34
III	Extratributarie	659.035,92	707.851,61	1.366.887,53
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	106.396,53	64.483,25	170.879,78
V	Accensione di prestiti	387.343,99	0,00	387.343,99
VI	Da servizi per conto di terzi	12.980,10	1.033.334,36	1.046.314,46
TOTALE		1.798.539,02	6.996.185,08	8.794.724,10
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	1.403.332,30	5.601.083,78	7.004.416,08
II	In conto capitale	598.279,85	246.866,05	845.145,90
III	Rimborso di prestiti	0,00	421.593,28	421.593,28
IV	Per servizi per conto di terzi	2.607,44	967.723,03	970.330,47
TOTALE		2.004.219,59	7.237.266,14	9.241.485,73
FONDO DI CASSA risultante			3.265.036,29	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017			3.265.036,29	

Dai prospetti sopra riportati risulta al 31.12.2017 un fondo cassa di € 3.265.036,29 (di cui € 1.612.042,31 con vincolo).

L'Ente non ha utilizzato nel corso dell'esercizio anticipazione di tesoreria.

IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno, che si è avuta, per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2017	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	1.318.433,95	1.318.369,25	-64,70	0,00%
Addizionale comunale IRPEF	470.000,00	428.984,26	-41.015,74	-8,73%
Addizionale energia elettrica		0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	1.331.275,24	1.336.166,75	4.891,51	0,37%
TOSAP		0,00	0,00	0,00%
COSAP	337.224,00	339.616,29	2.392,29	0,71%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE					
DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2017
	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	1.688.989,88	1.737.693,00	1.537.123,51	1.650.448,24	1.318.369,25
Addizionale comunale IRPEF	400.000,00	421.573,26	442.043,77	472.059,35	428.984,26
Addizionale energia elettrica	14.304,88	90,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	1.062.431,48	793.567,79	825.079,29	1.386.457,03	1.336.166,75
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	198.734,37	348.692,84	348.122,41	740.491,54	339.616,29

**PROGRAMMAZIONE 2017
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI**

Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
I	Entrate Tributarie	5.324.051,90	5.325.658,90
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.712.774,27	4.387.150,98
III	Entrate Extratributarie	1.789.215,65	1.948.290,94
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.567.885,68	3.193.418,76
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	650.000,00	710.000,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.449.563,76	2.449.563,76
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	46.640,84
	TOTALE	15.435.785,33	19.003.018,25

Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
I	Spese correnti	8.224.289,93	10.987.239,51
II	Spese in conto capitale	3.679.565,13	4.483.848,47
III	Spese per rimborso di prestiti	971.593,28	971.593,28
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.449.563,76	2.449.563,76
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	110.773,23	110.773,23
	TOTALE	15.435.785,33	19.003.018,25

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e imp./accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	5.325.658,90	5.283.668,54	-41.990,36	-0,79 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	4.387.150,98	3.053.001,19	-1.334.149,79	-30,41 %
III	Entrate Extratributarie	1.948.290,94	1.881.417,24	-66.873,70	-3,43 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.193.418,76	2.668.149,22	-525.269,54	-16,45 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	710.000,00	100.000,00	-610.000,00	-85,92 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	-1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		18.014.083,34	14.093.147,59	-3.920.935,75	-21,77 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		46.640,84			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		129.395,36			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		812.898,71			
TOTALE		19.003.018,25			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	10.987.239,51	8.799.206,62	-2.188.032,89	-19,91 %
II	Spese in conto capitale	4.483.848,47	688.639,94	-3.795.208,53	-84,64 %
III	Spese per rimborso di prestiti	971.593,28	421.593,28	-550.000,00	-56,61 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	-1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		18.892.245,02	11.016.351,24	-7.875.893,78	-41,69 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23			
TOTALE		19.003.018,25			

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e Imp/Accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	5.324.051,90	5.283.668,54	-40.383,36	-0,76 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.712.774,27	3.053.001,19	1.340.226,92	78,25 %
III	Entrate Extratributarie	1.789.215,65	1.881.417,24	92.201,59	5,15 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.567.885,68	2.668.149,22	100.263,54	3,90 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	650.000,00	100.000,00	-550.000,00	-84,62 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		14.493.491,26	14.093.147,59	-400.343,67	-2,76 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		129.395,36			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		812.898,71			
TOTALE		15.435.785,33			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	8.224.289,93	8.799.206,62	574.916,69	6,99 %
II	Spese in conto capitale	3.679.565,13	688.639,94	2.990.925,19	-81,28 %
III	Spese per rimborso di prestiti	971.593,28	421.593,28	-550.000,00	-56,61 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.449.563,76	1.106.911,40	1.342.652,36	-54,81 %
TOTALE		15.325.012,10	11.016.351,24	4.308.660,86	-28,12 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23			
TOTALE		15.435.785,33			

Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.711.797,92
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	129.395,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	110.773,23
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.218.086,97 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.799.206,62
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	421.593,28 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.015.909,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46.640,84 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.062.550,04

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		812.898,71
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.768.149,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		688.639,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		3.215.920,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-323.512,52

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE			
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			739.037,52

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI IMPEGNI

Titoli e Macroaggregati di spesa		
	Titolo I - Spese correnti	€
101	Redditi da lavoro dipendente	2.945.148,79
102	Imposte e tasse a carico dell'esercizio	192.851,53
103	Acquisto di beni e servizi	2.488.424,76
104	Trasferimenti correnti	2.599.223,42
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	468.812,68
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.107,05
110	Altre spese correnti	94.638,39
100	TOTALE TITOLO I	8.799.206,62

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 76.222,38.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3 comma 6 D.L. 90/2014).

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	anno 2017
spesa macroaggregato 101	3.370.961,38	2.945.148,79
spesemacroaggregato 103		
irap	231.131,76	189.752,13
altre spese reiscrizioni imputate all.es.succ		
altre spese		
totale spese di personale	3.602.093,14	3.134.900,92
Spese escluse	702.382,16	985.896,90
Limite spese di personale	2.899.710,98	2.149.004,02

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati o Regione Calabria (LPU/LSU contrattualizzati)	862.321,64
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.898,56
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	0,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	115.869,49
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	0,00
9) incentivi per la progettazione	3.072,68
10) incentivi recupero ICI	0,00
11) diritto di rogito	734,53
12) altre (da specificare)	0,00
totale	985.896,90

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano i seguenti impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.861,96
02-Giustizia	-
03-Ordine pubblico e sicurezza	-
04-Istruzione e diritto allo studio	5.550,06
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	151.215,97
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	138.376,65
07-Turismo	-
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.218,98
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	257.416,32
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-
11-Soccorso civile	-
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-
13-Tutela della salute	-
14-Sviluppo economico e competitività	-
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-
19-Relazioni internazionali	-
20-Fondi e accantonamenti	-
50-Debito pubblico	-
60-Anticipazioni finanziarie	-
99-Servizi per conto terzi	-
TOTALE	688.639,94

I servizi pubblici

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 74%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Servizio idrico integrato	891.114,28	1.118.516,33	227.402,05	80%
Mensa scolastica	47.818,25	127.349,78	79.531,53	38%
Lampade votive	30.000,00	60.676,62	30.676,62	49%
TOTALE	968.932,53	1.306.542,73	337.610,20	74%

Contributi per permesso di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	103.388,55	53.063,99	42.541,94
Riscossione	95.025,45	53.063,99	42.541,94

Non vi è stata alcuna destinazione del contributo al finanziamento della spesa corrente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	17.121,19	21.745,11	14.988,98
riscossione	9.845,39	18.297,61	12.269,28
% riscossione	57,50	84,15	81,86

Spese per incarichi di collaborazione autonoma, studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo.

Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere re imputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione

L'introduzione di questo nuovo principio contabile cosiddetto della competenza finanziaria potenziata, ha portato anche ad eseguire, nell'esercizio 2015, un doppio riaccertamento dei residui.

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 10/04/2018, esecutiva.

Per i risultati ottenuti con il riaccertamento ordinario si rinvia alla summenzionata deliberazione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	458.930,18	277.039,24	245.646,47	844.331,43	1.135.455,94	1.547.481,85	4.508.885,11
di cui Tarsu/tari	458.930,18	277.039,24	245.646,47	250.107,39	663.170,27	826.969,23	2.721.862,78
di cui F.S.R o F.S.						61.535,47	61.535,47
Titolo II	14.398,05			373.606,96	26.481,09	1.598.672,02	2.013.158,12
di cui trasf. Stato				358.144,44	10.553,89	1.589.607,40	1.958.305,73
di cui trasf. Regione				15.462,52	15.927,20	9.064,62	40.454,34
Titolo III	386.831,42	149.490,81	70.631,59	853.407,83	982.236,42	1.173.565,63	3.616.163,70
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi		1.350,54	15.883,50	46.546,55	41.687,78	81.870,35	187.338,72
di cui sanzioni CdS						2.719,70	2.719,70
Tot. Parte corrente							
Titolo IV	692.545,02	29.201,85	64.347,66		1.130.750,00	2.603.665,97	4.520.510,50
di cui trasf. Stato						2.337.000,00	2.337.000,00
di cui trasf. Regione	282.350,37	9.201,85					291.552,22
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale							
Titolo VI	400.387,14		93.164,07	500.000,00	21.074,15	100.000,00	1.114.625,36
Titolo IX		1.632,19	1.565,14	12.535,87	67.123,94	73.577,04	156.434,18
Totale Attivi	1.953.091,81	466.565,94	475.354,93	2.583.882,09	3.363.121,54	7.096.962,51	15.929.776,97
PASSIVI							
Titolo I	335.845,42	70.396,77	252.148,12	482.257,96	1.423.319,91	3.198.122,84	5.762.091,02
Titolo II	244.173,67		22.278,60	488.245,46	2.887.068,99	441.773,89	4.083.540,61
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo VII	744,21	4.964,56	3.070,65	9.819,44	67.760,19	139.188,37	225.547,42
Totale Passivi	580.019,09	70.396,77	274.426,72	970.503,42	4.310.388,90	3.639.896,73	10.071.179,05

Il fondo pluriennale vincolato (FPV)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 942.294,07, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 129.395,36

FPV di entrata di parte capitale: € 812.898,71

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 3.215.920,51.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	5,41%	5,43%	5,08%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
Istituto mutuante	Consistenza indebitamento al 31/12/2016	Importo nuovi contratti	Importo quote rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2017
Banca MPS SpA	187.214,14	0,00	52.747,80	134.466,34
CDP*	9.504.585,81	100.000,00	249.935,34	9.354.650,47
CDP-MEF**	3.953.715,18	0,00	118.910,14	3.834.805,04
Credito Sportivo	99.890,00	0,00	0,00	99.890,00
Totali	13.745.405,13	100.000,00	421.593,28	13.423.811,85

*Mutui

**Anticipazioni di liquidità

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALI

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	497.902,60	484.940,01	468.812,68
Quota capitale	432.005,48	461.429,67	421.593,28
TOTALE	929.908,08	946.369,68	890.405,96

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2017, è stato pari a € 2.507.953,56.

La gestione operativa chiude con un risultato positivo pari a € 1.069.352,66, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € -462.876,11 quale saldo tra gli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari, e i proventi per interessi attivi.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie chiude con un risultato pari a zero.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di € 2.091.229,14.

Le imposte sono pari a € 189.752,13 e corrispondono all'IRAP.

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	3.320.325,83	3.767.650,65		
2	Proventi da fondi perequativi	1.963.342,71	1.908.123,77		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.053.001,19	3.516.096,34		
a	Proventi da trasferimenti correnti	3.053.001,19	2.416.096,34		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti		1.100.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.730.252,59	2.255.284,34	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	432.872,15	850.088,51		
b	Ricavi della vendita di beni	953.003,41	972.222,21		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	344.377,03	432.973,62		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	22.953,17	37.708,25	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.089.875,49	11.484.863,35		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	485.279,86	618.221,07	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.948.967,97	1.698.726,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.600.223,42	1.845.524,28		
a	Trasferimenti correnti	2.599.223,42	1.844.187,32		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.000,00	1.336,96		
13	Personale	2.945.148,79	3.311.909,27	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	933.057,95	925.906,19	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.761,26	5.364,02	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	927.296,69	920.542,17	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	107.844,84	200.696,66	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.020.522,83	8.600.983,70		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.069.352,66	2.883.879,65		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				

<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	5.936,57	11.809,69	C16	C16
	Totale proventi finanziari	5.936,57	11.809,69		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	468.812,68	484.940,01	C17	C17
a	Interessi passivi	468.812,68	484.940,01		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	468.812,68	484.940,01		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-462.876,11	473.130,32		

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	2.762.878,87	439.572,34	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		53.063,99		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.571.994,43	98.692,35		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	190.884,44	287.816,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	2.762.878,87	439.572,34		
25	Oneri straordinari	671.649,73	16.604,55	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	595.610,23	16.604,55		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	76.039,50			E21d
	Totale oneri straordinari	671.649,73	16.604,55		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.091.229,14	422.967,79		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.697.705,69	2.833.717,12		
26	Imposte (*)	189.752,13	210.522,93	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.507.953,56	2.623.194,19	23	23

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.932,95	7.720,70	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	11.631,11		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	19.564,06	7.720,70		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	18.539.249,76	22.149.930,56		
	1.1 Terreni	3.578.088,03	3.388.952,08		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	14.655.573,53	18.760.978,48		
	1.9 Altri beni demaniali	305.588,20			
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.050.484,72	7.589.430,58		
	2.1 Terreni			BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	6.803.184,32	7.336.072,59		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	41.075,20	44.699,03	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	159.068,66	116.650,48		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	35.277,59	28.027,02		

2.7	Mobili e arredi	11.878,95	16.954,33		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali		47.027,13		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.654.357,95	8.314.122,85	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	34.244.092,43	38.053.483,99		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	116.331,44	51.255,10	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	48.627,40		BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	67.704,04		BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>		51.255,10		
2	Crediti verso		1.123.641,01	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>		1.123.641,01	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	116.331,44	1.174.896,11		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.379.987,93	39.236.100,80		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	640.421,45	2.538.601,39		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	578.885,98	2.395.521,28		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	61.535,47	143.080,11		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.533.668,62	3.107.870,81		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.302.795,25	2.876.997,44		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	230.873,37	230.873,37		
3	Verso clienti ed utenti	2.292.098,21	3.104.118,95	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.315.049,84	1.381.126,34	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	180.738,00	287.816,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	19.686,48	24.498,59		
c	<i>altri</i>	1.114.625,36	1.068.811,75		
	Totale crediti	10.781.238,12	10.131.717,49		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				

1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.265.036,29	3.711.797,92		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.265.036,29	3.711.797,92		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	195.493,82		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.460.530,11	3.711.797,92		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.241.768,23	13.843.515,41		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	48.621.756,16	53.079.616,21		

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I	Fondo di dotazione	11.505.303,16	11.505.303,16	AI	AI
II	Riserve	3.356.967,37	5.749.680,30		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.356.967,37	5.749.680,30	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.507.953,56	2.623.194,19	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.370.224,09	19.878.177,65		
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	260.000,00	260.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	260.000,00	260.000,00		

	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	13.423.811,85	13.646.773,55		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.834.805,04	3.953.715,18		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		188.472,56	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	9.589.006,81	9.504.585,81	D5	
2	Debiti verso fornitori	631.163,06	554.320,69	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.795.925,24	1.856.807,27		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.309.498,21	1.330.701,03		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	486.427,03	526.106,24		
5	Altri debiti	1.560.550,14	1.764.330,35	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	66.935,19	358.552,13		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	14.676,32	1.364,23		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	1.478.938,63	1.404.413,99		
	TOTALE DEBITI (D)	19.411.450,29	17.822.231,86		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	11.580.081,78	15.119.206,70	E	E
1	Contributi agli investimenti	11.580.081,78	15.119.206,70		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	9.545.965,35	13.085.090,27		
b	<i>da altri soggetti</i>	2.034.116,43	2.034.116,43		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.580.081,78	15.119.206,70		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	48.621.756,16	53.079.616,21		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE 1) Impegni su esercizi futuri 2) Beni di terzi in uso 3) Beni dati in uso a terzi 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche 5) Garanzie prestate a imprese controllate 6) Garanzie prestate a imprese partecipate 7) Garanzie prestate a altre imprese		4.083.540,61	4.454.483,89		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.083.540,61	4.454.483,89		

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (c. 2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzare nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 116.331,44 e corrispondono alle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Farmacia Comunale Polistenesi Srl (P.iva 01561170802);
- I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809);
- Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento) C.F. 02389030798.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000) aggiornati sulla base dei nuovi costituiti nell'anno, delle eventuali eliminazioni per prescrizioni o sulla base degli incassi dell'anno relativi.

L'importo dei crediti al 31.12.2017 è pari a € 10.781.238,12 (di cui € 180.738,00 per iva a credito).

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono pari ad € 3.460.530,11 e corrispondono alle seguenti voci:

- a) conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia;
- b) depositi postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non ci sono ratei e risconti attivi

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio di esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 17.370.224,09.

La differenza di € 2.507.953,56 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari al risultato economico dell'esercizio.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Comprende gli accantonamenti al 31.12.2017 per fondo rischi soccombenze e spese legali pari ad € 260.000,00, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2017.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2017 per € 13.423.811,85.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 5.987.638,44 pari al valore del totale dei residui passivi sul Titolo I e 7 al 31.12.2017, depurato delle quote interessi incluse nei debiti di finanziamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 11.580.081,78 è determinato da contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 4.083.540,61 relativo a impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.

II PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere

effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla

legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 26/03/2018 (prot. MEF n. 45659), da cui si rileva **il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017**:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	966
2	Obiettivo di saldo finale di competenza 2017	155
3	Differenza tra il saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica e obiettivo di saldo finale di competenza 2017 rideterminato	811

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

**Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni
strutturalmente deficitarie**

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	X	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;		X

L'Ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

I criteri per determinare *“gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio”* tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni *“strutturalmente deficitarie”* sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover *“procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi”*. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la *“presunzione di positività”*.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

Per il calcolo, si vedano gli allegati (indicatori) al rendiconto.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 31 dicembre 2017 il Comune di Polistena possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Farmacia Comunale Polistenese Srl (P.iva 01561170802)	51%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809)	1%
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento) C.F. 02389030798	3,34%

Il Comune ha in corso un contratto di servizio con la società partecipata I.A.M. SpA.

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2017 ha deliberato l'alienazione della partecipazione dell'1% in "I.A.M. SpA". Tale volontà è stata formalizzata all'organo amministrativo della "I.A.M. S.p.A." con nota pec del 23/10/2017 - prot. n. 18209.

Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono state inviate (con pec in data 02/03/2018) le note per la verifica dei crediti e debiti delle società partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017, con deliberazioni di consiglio comunale n. 29 del 24/05/2017 e n. 38 del 12/07/2017, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 44.703,78, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		44.703,78
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	44.703,78

finanziati interamente nell'esercizio con entrate a disposizione.

Polistena, 20/04/2018

Il Sindaco
Dott. Michele Tripodi